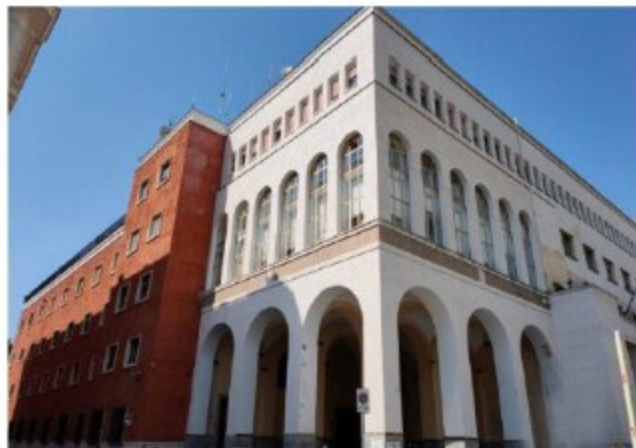


Un coordinamento permanente per blindare la sicurezza sui bus e gestire il caos turistico che si è registrato in queste prime settimane della stagione turistica, in particolare in Costiera Amalfitana. È quanto emerso dall'ultimo tavolo istituzionale sul Trasporto pubblico locale, presieduto dal prefetto di Salerno, Francesco Esposito. L'incontro, tenuto ieri mattina in piazza Amendola, ha sancito la riattivazione ufficiale del tavolo tecnico sulla sicurezza già avviato lo scorso anno con il rinnovato obiettivo di arginare l'allarmante fenomeno delle aggressioni ai danni degli autisti e del personale di bordo in servizio presso le società che si occupano del trasporto pubblico locale.

Il prefetto Esposito, inoltre, ha annunciato la prossima convocazione di un incontro monotematico con le amministrazioni locali: il focus del nuovo appuntamento sarà puntato sulle criticità legate ai flussi turistici, con particolare attenzione alla Costiera Amalfitana, dove la pressione antropica rende indispensabile un monitoraggio costante e attività di prevenzione strutturate. Il lungo ponte del Primo maggio, con l'assalto ai mezzi (e anche ai traghetti) che non sono riusciti a sopportare l'enorme flusso di visitatori della Divina, ha messo a nudo tutte le problematiche che sono state discusse nel corso dell'incontro a cui hanno partecipato anche i vertici di Sita Sud e Busitalia, le due società che si occupano del servizio fra Salerno e provincia, le forze dell'ordine

SOS TRASPORTI



La Prefettura di Salerno



L'assalto al bus registrato durante il ponte del Primo maggio in Costiera Amalfitana

L'escalation di violenze sui bus «Telecamere e cabine blindate»

Riconvocato il tavolo in Prefettura dopo gli episodi delle ultime settimane
Le rassicurazioni dalla Regione: «Svolta con le innovazioni tecnologiche»

(presenti i rappresentanti di carabinieri, polizia, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto) e i rappresentanti della Regione Campania, tra cui il vicepresidente e assessore ai Trasporti, Mario Casillo, e il presidente della IV Commissione Trasporti, Luca Casco-

ne.

Durante il summit, le aziende hanno illustrato le contromisure già operative: percorsi formativi per il personale sulla gestione dei conflitti, affissione di materiale informativo e report trimestrali per mappare le tratte e le fasce

orarie più a rischio. Si valuta inoltre l'introduzione sistematica di videoregistrazione e dash-cam a bordo per proteggere i lavoratori "front-line". I sindacati - Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl Fna - pur riconoscendo i passi avanti, mantengono alta

la guardia. In una nota congiunta, infatti, le sigle hanno ribadito che «ogni aggressione è un fatto inaccettabile che impone risposte concrete». La questione non riguarda solo l'incolumità dei dipendenti, ma la qualità stessa del servizio pubblico. La tensione

sociale, spesso acuita dai ritardi causati dal traffico e dal sovraffollamento dei mezzi, finisce per scaricarsi violentemente su chi guida. La Regione Campania con i suoi rappresentanti presenti ieri a Salerno ha assicurato che il futuro del Tpl passerà per l'innovazione tecnologica: l'assessore Casillo, infatti, ha confermato che il rinnovo del parco autobus integrerà progressivamente sistemi avanzati di videosorveglianza e cabine protette per i conducenti dei mezzi. L'obiettivo è trasformare il mezzo pubblico in un luogo sicuro, sottraendolo al degrado e alla violenza che hanno caratterizzato le cronache delle ultime settimane in tutto il Salernitano.

Gaetano de Stefano

RIPRODUZIONE RISERVATA